

BILANCIO SOCIALE

2023



INDICE GENERALE

L'Associazione e la sua missione	3
Lettera del segretario	4
Iniziative e campagne 2023	6
• Darwin Day 2023	7
• Vietato discriminare chi vive "Bene senza D"	9
• Un convegno su "Tutela dei minori tra diritto e religione" all'Università di Firenze	10
• Il progetto Ora alternativa diversifica l'offerta per le scuole	11
• Una mappa delle sale del commiato basata sull'indagine Uaar	12
• Tatami è stato insignito del premio Brian 2023	13
• Progetto solidarietà: finanziate tre diverse iniziative laiche	14
• Premio di laurea Uaar 2023, cinque i premiati	15
• Nessun Dogma, il progetto editoriale dell'Uaar	18
• Iniziative locali	20
• Formazione celebranti laico-umanisti	22
• Attività telematica	23
• Attività associative di partecipazione	25
Associati e sostenitori	27
Presenza sul territorio	28
L'organigramma dell'associazione	30
Situazione economico-finanziaria	32
Retribuzioni, compensi e rimborsi	33
Principi e criteri di redazione del bilancio sociale	34
Relazione di attestazione del revisore di conformità del bilancio sociale chiuso al 31/12/2023	35



...VE degli ATEI e
...CI RAZIONAL

UAAR
www.uaar.it



L'ASSOCIAZIONE E LA SUA MISSIONE

L'Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti APS è la maggiore tra le associazioni italiane a rappresentare le ragioni dei cittadini che non si identificano in nessuna confessione religiosa. Tuttavia le battaglie dell'Uaar sono orientate più estensivamente al raggiungimento di una società più laica, in grado di tutelare i diritti dei cittadini a prescindere dalla loro visione del mondo, sia che essa sia orientata in senso aconfessionale o che faccia riferimento a una qualunque confessione, secondo il principio per cui le convinzioni filosofiche di ogni individuo o formazione sociale non devono costituire ragione di privilegio o di svantaggio. In altre parole, per l'Uaar nessuna istanza può essere considerata più meritevole di altre per il solo fatto di discendere da una visione confessionale di parte, a maggior ragione dal punto di vista delle istituzioni che sono chiamate ad applicare pienamente il principio di laicità, che pure è stato definito "supremo principio costituzionale" dalla sentenza n. 203/1989 della Corte costituzionale. Per queste ragioni gli stakeholder dell'Uaar non sono solamente i soci ma più in generale tutti i cittadini che lamentano discriminazioni su base confessionale o che ritengono la laicità un requisito essenziale di ogni società e usufruiscono del supporto e dei servizi che l'associazione promuove, oltre naturalmente a istituzioni e organizzazioni che operano in contesti che hanno in qualche modo a che fare con la laicità.

L'Uaar è un Ente del Terzo Settore completamente indipendente dai partiti politici, iscritta dal 2007 nel Registro nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale istituito presso il Ministero del Lavoro con il numero 141. Dal 25 gennaio 2023 l'Uaar è anche stata iscritta per trasmigrazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con assegnato il numero di repertorio 97230. La data della sua fondazione è il 4 dicembre 1986, ma l'associazione si è costituita formalmente il 18 marzo 1991. I suoi ambiti di attività sono dettagliati nell'art. 3 ("scopi") del suo statuto, i quali vengono a loro volta perseguiti mediante le attività di interesse generale di cui alle lettere i) e w) dell'articolo 5 comma 1 del Dlgs 117/2017, oltre eventualmente che per mezzo di attività secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale.

Tali scopi sono:

- tutelare i diritti civili degli atei e degli agnostici, a livello nazionale e locale, opponendosi a ogni tipo di discriminazione, giuridica e di fatto, nei loro confronti, attraverso iniziative legali e campagne di sensibilizzazione;
- contribuire all'affermazione concreta del supremo principio costituzionale della laicità dello Stato, delle scuole pubbliche e delle istituzioni, e ottenere il riconoscimento della piena uguaglianza di fronte alla legge di tutti i cittadini indipendentemente dalle loro convinzioni filosofiche e religiose. In particolare, pretendere l'abolizione di ogni privilegio accordato, di diritto o di fatto, a qualsiasi religione, in virtù dell'uguaglianza di fronte alla legge di religioni e associazioni filosofiche non confessionali;
- affermare, nel quadro di una concezione laica, razionale e areligiosa dell'esistenza, il diritto dei soggetti a compiere in autonomia le scelte relative alla sessualità e alla riproduzione, comprese quelle sulla interruzione volontaria della gravidanza; a stringere unioni familiari legalmente riconosciute, senza distinzioni di sesso, e a recedere dalle stesse; a determinarsi liberamente sul proprio fine vita; sostenere la libertà della ricerca scientifica, filosofica ed artistica; operare perché tali diritti e libertà trovino piena sanzione ed effettiva garanzia;
- promuovere la valorizzazione sociale e culturale delle concezioni del mondo razionali e non religiose, con particolare riguardo alle filosofie atee e agnostiche.

Nella sua attività, e soprattutto nel perseguimento dei suoi scopi sociali, l'Uaar si ispira a una serie di valori elencati all'art. 2 dello statuto associativo, i quali sono: l'eudemonismo; la razionalità; il laicismo; l'autodeterminazione; il rispetto dei diritti umani; la democrazia; il pluralismo; l'uguaglianza; la valorizzazione delle individualità; le libertà di coscienza, di espressione e di ricerca; l'acquisizione della conoscenza attraverso il metodo scientifico; il principio di pari opportunità nelle istituzioni per tutti i cittadini, senza distinzioni basate sul sesso, sull'identità di genere, sull'orientamento sessuale, sulle concezioni filosofiche o religiose, sulle opinioni politiche, sulle condizioni personali e sociali, sulla "razza".

LETTERA DEL SEGRETARIO



Anche nel 2023 la nostra associazione ha contribuito al progresso del paese. Ha contribuito al contempo a resistere al regresso, visto il vento oscurantista che non si placa e le istituzioni della Repubblica che fanno a gara per rianimare un'identità religiosa in declino e per compiacere le gerarchie ecclesiastiche. A farne le spese le finanze pubbliche e i diritti di chi sceglie di vivere in una prospettiva laica l'unica vita che ritiene di avere a disposizione. Una misura dell'impegno necessario per vedere affermati i diritti delle persone atee e agnostiche e delle formazioni sociali che le

rappresentano, come l'Uaar, ha preso materialmente forma a Verona. Dopo dieci anni di battaglia legale la libertà di espressione dei non credenti è stata infatti riconosciuta non solo ai più alti livelli giuridici, ma anche con la concreta affissione degli stessi dieci cartelloni *Viviamo bene senza D* censurati nel 2013 dall'allora sindaco Flavio Tosi sulla base di motivazioni illiberali, che guarda caso non venivano applicate se il pensiero da manifestare era di tipo religioso.

Per denunciare l'ennesimo assalto clericale alle finanze pubbli-

che a marzo abbiamo lanciato l'inchiesta *Caro giubileo, quanto ci costerà?* Abbiamo documentato che, tenendosi a braccetto, governo e opposizione avevano sottratto €3.692.000.000 per il giubileo della chiesa cattolica. Ma la domanda che dà il titolo all'inchiesta presupponeva che il salasso sarebbe cresciuto, e infatti sul finire dell'anno è stata sfondata la soglia dei quattro miliardi. La cifra è purtroppo destinata a salire ulteriormente e non interromperemo il lavoro di rendicontazione.

In aprile abbiamo fotografato la lontananza dal punto di vista umano e sociale che i Comuni italiani riservano a chi si trova a piangere la morte di una persona amata che ha vissuto senza affiliazioni religiose e in base a principi esclusivamente umani. Grazie all'Uaar è stata infatti pubblicata la prima mappa delle sale del commiato in Italia. Nonostante sia obbligatorio per legge, ben poche amministrazioni garantiscono luoghi di proprietà pubblica in cui svolgere funerali in forma laica e dignitosa. Tra le caratteristiche del progetto l'apertura alle segnalazioni dal basso, che hanno permesso di incrementare l'accuratezza della mappa e che permetteranno di censire sale di nuova istituzione. In occasione della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia (20 novembre) abbiamo organizzato a Firenze il convegno *Tutela dei minori tra diritto e religione* con l'autorevole collaborazione del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli studi di Firenze e del Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni. Grazie all'Uaar questo fondamentale tema è stato finalmente messo sotto analisi scientifica da molteplici punti di vista e al più alto livello accademico.

Ma centinaia sono state le attività che attiviste e attivisti Uaar hanno organizzato nel corso del 2023. A cominciare dai 24 Darwin Day in tutta Italia, da Catania a Trieste, da Bari a Milano. Lo stand del nostro progetto editoriale *Nessun Dogma – Libri per menti libere* è stato presente al Salone internazionale del libro di Torino, al Lucca Comics & Games, a Più libri più liberi a Roma e a fiere del libro a Napoli, Catania e Palermo. Tra i libri in catalogo è ora presente *Cerimonie Uniche. Guida teorico-pratica per celebrazioni non religiose*, nel quale Adele Orioli, Maria Pacini e Loris Tisino trattano il tema dell'esigenza sempre più sentita nel nostro paese di celebrare i momenti più importanti dell'esistenza senza dottrine, senza imposizioni "dall'alto", senza dogmi.

Abbiamo manifestato per i diritti delle persone Lgbt+ partecipando ai Pride in tutta Italia con i nostri striscioni e le nostre bandiere. Per la diciottesima volta siamo stati alla Mostra del Cinema di Venezia, dove la nostra giuria ha assegnato il Premio Brian 2023 al film *Tatami* di Guy Nattiv e Zar Amir Ebrahimi. Ogni due mesi sulle sessanta pagine della rivista Uaar *Nessun Dogma – Agire laico per un mondo più umano* abbiamo approfondito temi, pubblicato interviste e raccontato storie che non si trovano altrove; anche perché, come dettagliato nell'inchiesta pubblicata in esclusiva dal giornalista Federico Tulli sul numero 3/23, quasi un giornale su due finanziato dallo Stato ha come editore di riferimento la Chiesa. Grazie al lavoro delle nostre giurie quattro neolaureate e un neolaureato hanno ricevuto il premio di laurea Uaar, giunto alla diciassettesima edizione. E grazie a formatrici e formatori Uaar la rete dei celebranti laico-umanisti del progetto *Cerimonie Uniche* è ulteriormente cresciuta.

L'attività dell'Uaar ha visto impegnati circoli e referenti in tutta Italia e si è concretizzata quotidianamente attraverso la gestione del blog *A ragion veduta*, della tragicomica rubrica della *Clericalata della settimana*, della meno frequente ma forse più importante rubrica mensile delle Buone novelle laiche, della biblioteca nella sede nazionale, dello shop online che nel 2023 è stato rinnovato e arricchito, del caricamento delle apostasie su sbattezzati.it, della presenza sui social network *Facebook, Instagram, X, YouTube e Fediverso/Mastodon*, dello sportello *SOS Laicità* che ha raccolto segnalazioni, fornito informazioni e assistito chi si è scontrato con soprusi clericali negli ambiti più disparati. La sede nazionale in via Francesco Negri 67/69 a Roma ha ospitato incontri di persona tra socie e soci provenienti da tutta Italia: la sesta edizione del Campus Uaar, aperta a attiviste e attivisti, e la sedicesima assemblea annuale dei coordinatori di circolo e dei referenti. Momenti di formazione e confronto per condividere e organizzare attività associative per rivendicare la laicità delle istituzioni, tutelare i diritti di atei e agnostici e promuovere l'uso della ragione.

Roberto Grendene
Segretario nazionale Uaar

INIZIATIVE E CAMPAGNE 2023

DARWIN DAY 2023



Il Darwin Day è un appuntamento internazionale che si articola nel periodo intorno alla ricorrenza della nascita di Charles Darwin, il 12 febbraio, e consiste nella promozione di eventi caratterizzati da temi scientifici con particolare riguardo a quelli inerenti l'evoluzionismo. L'Uaar lo celebra ormai da decenni, dal lontano 2003. L'organizzazione delle varie conferenze in loco viene condotta dai circoli e dai referenti territoriali dell'Uaar, i quali hanno realizzato per il 2023 un totale di ventiquattro diversi Darwin Day dal 12 gennaio al 18 marzo.

L'apertura anticipata delle danze è avvenuta a Modena con l'incontro "Il bisogno di credere", un'analisi delle credenze religiose alla luce della teoria Darwiniana; Modena ha poi fatto il bis il 16 febbraio con "Darwin: teorie, viaggi e false credenze". L'11 febbraio è stato un turno tutto emiliano: a Bologna con la conferenza dal titolo "L'evoluzione del linguaggio umano" e a Parma con un flashmob presso il parco intitolato proprio a Charles Darwin. Anche a Parma vi è stato un seguito, anzi due, di cui il primo è

stata la presentazione del libro *I nemici della scienza* di Silvano Fuso il 16 febbraio, mentre la seconda è stata la gita didattica promossa dallo stesso circolo il 5 marzo presso il Museo Paleontologico del Po.

Nel giorno esatto della ricorrenza, il 12 febbraio, sono stati tre i Darwin Day: il circolo di Firenze si è spostato a Prato per proporre "La scienza in gioco", un pomeriggio di giochi da tavolo a tema scientifico per principianti ed esperti dai 14 anni in su; a Roma si è svolto un incontro con l'astrofisica, divulgatrice e autrice Edwige Pezzulli sul tema "Scienza, genere, società"; Bari ha promosso l'evento "Gli usi rituali della natura" nell'ambito del quale sono intervenuti Mario de Tullio con "Piante, rituali e miti: una storia di co-evoluzione", Rocco Lovino con "Usi e tossicologia dei funghi" e la chef Franziska, esperta di archeologia gastronomica, con una degustazione dei suoi preparati, il tutto sotto la moderazione di Domenico Pignone.

Il 14 febbraio il circolo di Venezia ha proposto agli studenti

dell'ultimo anno di liceo, in collaborazione con Ateneo Veneto e Università di Padova, una videoconferenza su piattaforma Zoom dal titolo "La longevità e l'invecchiamento", con vari relatori dal mondo accademico. Il circolo ha poi organizzato due giorni dopo nella sua sede di Mestre un ricordo di Piero Angela con la visione di brevi filmati. Sempre il 14 il circolo di Padova ha proposto dei "Dialoghi scientifico filosofici sul tema della coscienza", con la presentazione del libro *Pensieri della mosca* con la testa storta di Giorgio Vallortigara con Alberto Gaiani ed Elisa Corteggiani, iniziativa seguita il giorno dopo da ben due eventi: al mattino un incontro per gli studenti della scuola secondaria di II grado con Giorgio Vallortigara, Aram Meghjian e Luca Bonfanti sul cervello, mentre alla sera ancora Luca Bonfanti ha replicato al vasto pubblico il suo intervento "Plasticità nel cervello del topo, dell'uomo.. e degli scienziati".

Oltre a Padova, il 15 febbraio vi sono stati due Darwin Day rispettivamente a Savona e Siena. Il primo, dedicato al cambiamento climatico e dal titolo "Tempo zero, cosa possiamo fare, cosa dobbiamo fare" ha ottenuto il patrocinio del Comune a la disponibilità dei suoi locali, il secondo si è invece svolto all'aperto presso il Polo Civile del Tribunale di Siena sul tema "Darwinismo energetico e le sue complessità". Il 16, oltre a quelli già citati abbiamo avuto due incontri in quel di Trieste, il primo con Erica Scarel su "Transgender: biologia e identità di genere" e il secondo con Massimo Avian dal titolo "Evoluzione: fatti, misfatti e fake news". Il 18 il circolo di Livorno ha trasmesso sul suo canale YouTube una videoconferenza sui "Cambiamenti climatici oltre il negazionismo" con Gianni Comoretto.

Febbraio si è chiuso con, fra gli altri, un evento trasmesso giorno 22 dal circolo di Milano sul proprio canale Facebook con Stefano Ravello "Parlando di Fossili e Dintorni", mentre il 26 a Verona e Palermo ci sono stati rispettivamente un incontro con Elisa Corteggiani su "Com'è comparsa la vita sulla terra?" e l'iniziativa "A nostra immagine", contenitore all'interno del quale hanno relazionato Mario Giuseppe Guarcello, Fiordalisa Melodia, Rosario Sorbello e Marco Vattano sul tema "Menti e corpi artificiali, metaversi, colonie spaziali: utopie, distopie o distrazioni?", parallelamente a dei laboratori ludico-formativi di realtà aumentata applicata all'astronomia a cura dell'Inaf e rivolti ai ragazzi. Infine, il 27 a Brescia si è parlato de "Il grande evento di ossidazione: la trasformazione dell'atmosfera terrestre", ossia della trasformazione dell'atmosfera avvenuta tra 3 e 2 miliardi di anni fa ad opera di microrganismi.

Nel mese di marzo, ancora Milano il giorno 2 ha trasmesso una nuova diretta Facebook con Nicola Ludwig dissertando di intelligenza artificiale con "AI, il prossimo grande balzo", e il circolo di Catania ha organizzato l'incontro "Sicilia teatro dell'evoluzione" con i relatori Bianca Maria Lombardo ("Introduzione all'evoluzionismo"), Cinzia Di Pietro ("Genetica motore dell'evoluzione: perché è importante conoscere il profilo genetico dei siciliani?"), Pietro Lo Cascio ("Perché le isole piacciono agli evoluzionisti? Gli effetti dell'ambiente sulla vita, l'esempio delle piccole isole circumsiciliane"), Carolina Di Patti ("Le tracce dell'evoluzione in Sicilia: reperti, esposizioni e siti che sono prova dell'evoluzione") e Antonino De Cristofaro ("Pensiero critico e razionalismo scientifico. L'esempio di Darwin").



VIETATO DISCRIMINARE CHI VIVE “BENE SENZA D”

È finalmente giunta al termine nel febbraio 2023 la lunga disputa giudiziaria che ha visto opposti l'Uaar e il Comune di Verona su una questione discriminatoria di affissioni negate. I fatti risalgono all'ormai lontano 2013, cioè dieci anni prima, quando l'amministrazione veronese all'epoca guidata da Flavio Tosi oppose un secco diniego alla richiesta di affissione di 10 mega manifesti 6x3 della campagna “Viviamo bene senza D”, per la ragione che a loro parere il messaggio era «potenzialmente lesivo nei confronti di qualsiasi religione». Nessun altro delle decine di Comuni in cui quei manifesti furono all'epoca affissi ebbe nulla da ridire, a conferma della pretestuosità delle ragioni esposte. Naturalmente l'Uaar decise di presentare ricorso presso l'autorità giudiziaria contro il Comune, ma nel 2015 la seconda sezione civile del Tribunale di Roma respinse sorprendentemente quel ricorso, condannando inoltre l'associazione al pagamento delle spese legali, perché è stata ritenuta insussistente la discriminazione in quanto il Comune si era detto disposto ad accettare le affissioni a condizione che i manifesti e il messaggio contenuto venissero riformulati. Ma la censura stava proprio nel fatto che la versione originale, affissa in tanti altri posti, non era stata accettata. La Corte d'Appello confermò in seguito la sentenza di primo grado, per cui la questione approdò nel 2020 in Cassazione dove venne completamente ribaltata a favore dell'Uaar: per la massima Corte la discriminazione invece c'era stata eccome, sbagliava la Corte d'Appello a non averne tenuto conto.

La questione è tornata quindi alla Corte d'Appello di Roma per una rilettura alla luce dei rilievi della Cassazione e nel 2023, appunto, è stata emessa la sentenza definitiva in cui, tra le altre cose, i giudici hanno scritto che “non aver consentito l'affissione di dieci manifesti contenenti la professione di ateismo, risulta evidentemente discriminatorio nei confronti degli atei e agnostici razionalisti dei quali l'Uaar si propone come ente esponenziale, perché signifi-

ca precludere a tali categorie di persone il diritto di manifestare il proprio credo laico o agnostico, mentre ciò è consentito, per esempio, a coloro che professano la fede cattolica”. La vittoria legale è stata così commentata dal segretario nazionale dell'Uaar Roberto Grendene: «Esprimo viva soddisfazione per questa sentenza. Sono state ribadite le nostre ragioni che denunciavano una conclamata discriminazione e una illiberale censura, tanto della libertà di espressione quanto della libertà di non credere. Censura poi ancor più grottesca a fronte dello spazio sempre invece concesso senza remora alcuna alla comunicazione religiosa anche negli spazi pubblici». Adele Orioli, responsabile Uaar per le iniziative legali, ha aggiunto: «Questa decisione seppur per merito dell'Uaar va ben oltre la sua dimensione associativa, perché riguarda le singole individualità di tutti i non credenti italiani che possono finalmente e liberamente dire di essere “senza dio”. Ringraziamo inoltre per questa storica conclusione gli avvocati Fabio Corvaja e Francesca Leurini per la costanza e l'ineccepibile professionalità dimostrate». Il Comune di Verona ha quindi dovuto rifondere all'associazione le spese legali già pagate, pagare le spese successive e risarcire l'Uaar con 50 mila euro per l'ingiustizia subita. Il Comune ha inoltre dovuto affiggere i manifesti a suo tempo rifiutati, cosa avvenuta nel mese di maggio e celebrata con una conferenza stampa di Roberto Grendene a Verona.



UN CONVEGNO SU “TUTELA DEI MINORI TRA DIRITTO E RELIGIONE” ALL’UNIVERSITÀ DI FIRENZE



L'occasione è stata la ricorrenza della Giornata Mondiale dell'Infanzia e dell'Adolescenza, celebrata ogni anno il 20 novembre. Proprio in questa data, infatti, l'Uaar ha organizzato un convegno presso Villa Ruspoli a Firenze per parlare della "Tutela dei minori tra diritto e religione". L'evento è stato realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli studi di Firenze e il Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni (ADIR – l'Altro Diritto). L'associazione è da sempre impegnata per il riconoscimento e la valorizzazione in chiave laica dell'autodeterminazione dei minori rispetto alle dottrine religiose, come dimostrano le iniziative di sensibilizzazione sul tema rap-

presentate dalla campagna "Posso scegliere da grande?" e dal progetto Ora alternativa; in questo caso si è voluto aggiungere un contributo alla riflessione su tali argomenti, spesso poco trattati, con un approccio scientifico che comprenda l'analisi accademica e giuridica. Tra i temi affrontati: la posizione giuridica del minore in Italia e all'estero, la sua educazione ed istruzione, l'affidamento e la circoncisione rituale, con uno sguardo interdisciplinare anche al diritto canonico e alla dottrina islamica. Numerosa e varia la partecipazione del mondo accademico all'iniziativa suddivisa in due sessioni distinte, una la mattina e l'altra nel primo pomeriggio, seguite da una tavola rotonda moderata da Adele Orioli, responsabile Uaar per le iniziative legali.

Alla prima sessione su "Il minore come soggetto di diritto" è stata presieduta da Maria d'Arienzo (Professore ordinario di diritto ecclesiastico e canonico nell'Università Federico II di Napoli nonché Presidente ADEC) e vi hanno relazionato:

- A. Gorgoni (Professore associato di diritto privato nell'Università di Firenze)

La posizione giuridica del minore nell'ordinamento italiano

- D. Russo (Professore associato di diritto internazionale nell'Università di Firenze)

Il minore nell'ordinamento internazionale

- S. Angeletti (Professore associato di diritto ecclesiastico e canonico nell'Università di Perugia)

Il minore tra diritto e religione

I relatori della seconda sessione, presieduta da Roberto Mazzola (Professore ordinario di diritto ecclesiastico e canonico nell'Università del Piemonte Orientale), sono stati invece:

- D. Durisotto (Professore associato di diritto ecclesiastico e canonico nell'Università di Cagliari)

Affidamento del minore ed educazione religiosa

- A. Angelucci (Professore associato di diritto ecclesiastico e canonico nell'Università dell'Insubria)

La circoncisione rituale nello spazio di libertà religiosa in Europa

- M. Foglia (Professore associato di diritto privato nell'Università di Bergamo)
Fattore religioso, consenso e cura del minore
- M. Rizzuti (Ricercatore di diritto privato nell'Università di Firenze)
Le problematiche dei minori e l'Islam
- C. M. Fabris (Ricercatore di diritto ecclesiastico e canonico nell'Università degli studi di Roma Tre)
Disposizioni normative a tutela dei minori nell'ordinamento canonico
- S. Ciuffoletti (Ricercatrice del Centro Interuniversitario ADIR)
La valutazione in concreto del best interest of the child in rapporto alla libertà di pensiero, coscienza e religione

Alla tavola rotonda hanno partecipato Pierluigi Consorti (Professore ordinario di diritto ecclesiastico e canonico nell'Università di Pisa), Raffaella Di Marzio (Psicologa della religione e Direttrice del Centro Studi sulla Libertà di Religione Credo e Coscienza) e Federico Tulli (Giornalista). Il convegno è stato trasmesso in diretta streaming sul canale YouTube gestito dall'associazione e gli atti saranno pubblicati in seguito nella collana lura del progetto editoriale Nessun Dogma.

IL PROGETTO ORA ALTERNATIVA DIVERSIFICA L'OFFERTA PER LE SCUOLE

Dopo il successo dell'edizione passata, con 101 scuole medie che hanno ricevuto i kit Lego Spike per l'insegnamento della robotica messi a disposizione dall'Uaar per l'ora alternativa all'insegnamento della religione cattolica (Irc), l'associazione ha rinnovato l'iniziativa anche per l'anno 2023. L'impegno assunto è quello di concretizzare il sostegno del diritto a un valido insegnamento alternativo a quello della religione cattolica, unica confessione a godere del privilegio di avere delle ore di insegnamento conformi alla sua dottrina e libri di testo forniti gratuitamente dallo Stato, pur non trattandosi di un insegnamento obbligatorio. Le attività alternative che le scuole hanno l'obbligo di fornire sono invece quasi sempre improvvisate, quando non addirittura negate del tutto. Per attuare questo sostegno l'Uaar ha quindi investito fondi propri e ha distribuito alle scuole che ne hanno fatto richiesta del materiale da usare proprio per dar vita ad attività alternative che abbiano un minimo di dignità, di fatto supplendo a una mancanza dello Stato.

Il bando promosso per il 2023 presenta qualche novità rispetto al precedente. La prima novità consiste nella scelta di selezionare stavolta solo scuole primarie, non le secondarie di primo grado come al primo giro. La seconda è il coinvolgimento diretto delle famiglie; tale scelta è stata fatta tenendo conto che nel primo bando, dove era previsto che fossero invece gli insegnanti ad at-

tivarsi, in qualche caso non si è avuto riscontro che il materiale fornito sia stato effettivamente utilizzato per le attività alternative all'Irc. Infine, visto che i destinatari sono di età inferiore si è scelto di affiancare al kit Lego Spike in versione Essential, pensato per la realizzazione e la programmazione di semplici automi, un ulteriore prodotto: il robot educativo Root Rt1, capace di scrivere, disegnare, pulire, riconoscere i colori, individuare ed evitare ostacoli e persino muoversi in verticale. Sono stati quindi acquistati e distribuiti un totale di 66 set Lego Spike e 59 robot Root Rt1 per un investimento di quasi 35.000 euro.



UNA MAPPA DELLE SALE DEL COMMIOATO BASATA SULL'INDAGINE UAAR

Ha preso il via nel 2023 un nuovo progetto dell'associazione che ha lo scopo di mettere a disposizione del pubblico un elenco delle sale del commiato in Italia, anche private ma soprattutto pubbliche e organizzate in una mappa. In teoria, dal momento che l'istituzione di sale del commiato è un obbligo posto dalle norme vigenti in capo alle amministrazioni comunali, un cittadino che ha bisogno di organizzare una cerimonia di commiato per un parente o un amico caro dovrebbe semplicemente chiedere al proprio Comune. Si parla ovviamente di funerali non cattolici, perché per i cattolici il problema nemmeno si pone vista l'abbondanza di luoghi di culto in ogni angolo del paese, spesso sovvenzionati attraverso finanziamenti pubblici. In pratica le cose non sono affatto così semplici: ben pochi comuni garantiscono il diritto di "rendere al defunto le estreme onoranze" in forma laica, pur essendo questa una necessità sempre più diffusa in un Paese dove atei e agnostici superano i 10 milioni e crescono di generazione in generazione. E naturalmente muoiono. Con il rischio di finire in chiesa per essere ricordati, oppure di ritrovarsi in un angolo di un cimitero con qualunque condizione meteo. A meno che non si sia personaggi famosi, perché in tal caso il sindaco di turno non mancherà certo di trovare uno spazio laico più che

decente, come visto più volte fino a oggi. L'alternativa è quella di rivolgersi a una struttura privata. Infatti le agenzie di pompe funebri hanno preso atto della crescente richiesta e stanno moltiplicando le loro sale del commiato private, alle quali si può accedere ovviamente se e solo se la famiglia del defunto si rivolge alla loro ditta o organizzazione per il servizio di onoranze. Ci troviamo in una situazione in cui, come più volte accade, è il privato che va incontro alle esigenze di

mercato laddove il pubblico nega un diritto. Oppure lo ignora. La raccolta dei dati da aggiungere alla mappa si basa sulla semplice compilazione di un modulo online il cui indirizzo è presente sul sito dell'Uaar: chiunque può accedere al modulo e inserire la posizione di una sala di cui è a conoscenza, così che nella mappa possa essere aggiunto il relativo segnaposto. Nel processo di costruzione della mappatura di partenza, gli attivisti Uaar che si sono rivolti agli uffici comunali chiedendo della presenza di una sala del commiato laica sul territorio hanno assistito a reazioni di stupore per la richiesta e per la scoperta della previsione normativa a carico dell'ente pubblico. Con la mappa delle sale del commiato in Italia l'Uaar vuole mostrare quanto poco facciano i Comuni per stare vicino ai cittadini colpiti da un lutto e al tempo stesso sensibilizzare in merito alla tematica e coinvolgere la popolazione nella mappatura di quegli spazi laici, le sale del commiato, dove a persone atee e agnostiche possono essere rese le estreme onoranze in forma laica e areligiosa. Atei e agnostici hanno il diritto di essere liberi dalla religione anche nel momento celebrativo della loro vita una volta morti, perché le persone che ne piangono la scomparsa possano ricordare senza ipocrisie chi sono stati davvero.



TATAMI È STATO INSIGNITO DEL PREMIO BRIAN 2023



Il premio Brian istituito dall'Uaar è uno dei premi collaterali riconosciuti ufficialmente dalla Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia. Deve il suo nome al film satirico dei Monty Python Brian di Nazareth (Life of Brian in lingua originale) e viene assegnato ogni anno alla pellicola che meglio evidenzia ed esalta «i valori del laicismo, cioè la razionalità, il rispetto dei diritti umani, la democrazia, il pluralismo, la valorizzazione delle individualità, le libertà di coscienza, di espressione e di ricerca, il principio di pari opportunità nelle istituzioni pubbliche per tutti i cittadini, senza le frequenti distinzioni basate sul sesso, sull'identità di genere, sull'orientamento sessuale, sulle concezioni filosofiche o religiose».

Nell'edizione 2023 la giuria nominata dall'Uaar – composta da Paolo Ferrarini (presidente), Enrica Berselli, Glauco Almonte, Maria Teresa Crisigiovanni, Vittorio Dello Iacovo, Micaela Grosso, Emanuele Paolo Albera e Irene Tartaglia – ha assegnato il riconoscimento al film Tatami di Guy Nattiv e Zar Amir Ebrahimi con queste motivazioni: «Gli eventi politici dell'ultimo anno hanno ricordato al mondo quanto affermare la propria individualità sotto un sanguinario regime clericale come quello degli ayatollah iraniani possa costare caro. Il film rappresenta in maniera essenziale ed efficace la forza di volontà della protagonista nell'accettare questa sfida laica, portandola nell'arena internazionale di un mondiale di judo».

La pellicola racconta le vicende di Leila, campionessa iraniana

di judo che durante i campionati mondiali riceve un ultimatum da parte della Repubblica Islamica: deve fingere un infortunio e perdere, così da evitare di essere bollata come traditrice dello Stato. Mentre la propria libertà e quella della sua famiglia sono in gioco, Leila deve scegliere se obbedire al regime degli ayatollah o continuare a combattere per la medaglia d'oro.



PROGETTO SOLIDARIETÀ: FINANZIATE TRE DIVERSE INIZIATIVE LAICHE



Dal 2008 l'associazione eroga una seppur piccola parte delle proprie disponibilità economiche a progetti che hanno come scopo la solidarietà sociale e che sono in linea con gli scopi e con gli obiettivi dell'Uaar. Si tratta di un contributo che in parte esula dagli scopi associativi in quanto la solidarietà sociale non ne fa specificamente parte; tuttavia sentiamo di dover fare qualcosa anche a livello internazionale in quelle situazioni di limitazione dei diritti laici a favore di realtà sociali che lottano per il loro riconoscimento.

Nel 2023 i destinatari delle risorse impegnate per questo capitolo sono stati tre diversi progetti, due dei quali erano già stati beneficiari in passato, ai quali sono stati erogati 3.000 euro ciascuno. Il primo è l'Uganda Humanist Schools Trust, una fondazione operativa dal 2008 e impegnata nella raccolta di fondi per consentire agli ugandesi laici di mantenere scuole (attualmente ne sono sostenute cinque) nelle aree rurali che offrono un'istruzione

inclusiva basata sul razionalismo, sul rispetto e sulla tolleranza. La donazione dell'Uaar è stata destinata all'acquisto di libri e altro materiale didattico. La seconda vecchia conoscenza dell'Uaar è l'associazione Vita di donna Onlus di Roma; in questo caso la donazione viene impiegata per l'acquisto di spirali medicate da impiantare alle donne che ne hanno bisogno ma che, trovandosi in condizioni di ristrettezze economiche, non hanno la possibilità di acquistarle. Infine, gli ultimi 3.000 euro sono stati assegnati al Centro Antidiscriminazioni Protego di Palermo, una realtà che lotta contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere nelle provincie di Palermo e Trapani sia con azioni rivolte ai destinatari diretti, cioè persone Lgbt vittime di discriminazione e violenza o comunque vulnerabili, sia con attività di sistema. Tra le iniziative condotte spicca la creazione di uno spazio sicuro e riservato in cui i destinatari diretti possono essere accolti da operatori formati e competenti.

PREMIO DI LAUREA UAAR 2023, CINQUE I PREMIATI

Il Premio di laurea Uaar viene assegnato annualmente a elaborati di particolare pregio che, come da regolamento del bando di concorso e a giudizio delle giurie, affrontano temi coerenti con gli scopi statutari dell'Uaar. Di norma vengono assegnati tre premi da 1.000 euro per altrettante lauree magistrali e altri tre premi da 600 euro per lauree triennali, tuttavia è possibile che nessuna tesi riesca ad aggiudicarsi il premio per quella specifica categoria così come può capitare che ad aggiudicarsi il premio siano due elaborati di pari valore. Le tesi premiate sono pubblicate integralmente sul sito web dell'associazione, così come il video della presentazione è reperibile nei canali YouTube e Facebook. Per l'edizione 2023 solo nella categoria "Discipline umanistiche"

sono stati assegnati entrambi i premi, con in aggiunta anche una menzione speciale per una tesi di laurea triennale che purtroppo non ha raggiunto il podio. Nella categoria "Discipline giuridiche" non è stata premiata nessuna tesi di laurea triennale ma l'assegno per la tesi di laurea magistrale è stato condiviso ex aequo da due diversi elaborati, mentre al contrario per la categoria "Altre discipline" l'unica tesi premiata è per una laurea triennale (nessuna magistrale si è aggiudicata il premio). La cerimonia di premiazione si è svolta sabato 28 ottobre presso la sede nazionale Uaar, presenti naturalmente i premiati che hanno introdotto il loro lavoro e risposto a qualche domanda dal pubblico.



Le tesi vincitrici sono elencate di seguito con le motivazioni delle rispettive giurie:

- **Sentimenti, convenzioni, natura: il rapporto tra etica ed evolucionismo, della dott. Antonia Faustini (Categoria Discipline umanistiche, laurea magistrale)**

Il tema dell'origine "naturale" delle posizioni etiche degli esseri umani ha sempre attraversato la storia del pensiero razionalista, anche perché rappresenta un argomento centrale nel confronto filosofico con i teisti. Partendo ovviamente da Darwin, l'autrice ripercorre i punti salienti del dibattito accademico, analizzando le evidenze disponibili e soffermandosi infine sulle caratteristiche dei contenuti della morale. La tesi è ben impostata, ben esposta e molto coerente con gli scopi del premio, che merita pertanto di ricevere.

- **Da Wallace all'Intelligent Design: la resistenza all'evoluzionismo darwiniano, del dott. Andrea Garofalo (Categoria Discipline umanistiche, laurea triennale)**

La tesi affronta una delle questioni più tristemente tormentate nell'ambito della diffusione della teoria dell'evoluzione, e cioè le diverse critiche ricevute dall'evoluzionismo darwiniano sin dai primi anni della sua elaborazione. Il lavoro, storicamente ben documentato e scritto in maniera chiara e equilibrata, non manca di fare riferimento all'attualità del dibattito contemporaneo, mostrando con chiarezza lo scompensamento tra una comprovata teoria scientifica da una parte, e una critica apologetica (ora ingenua, ora disonesta) dall'altra.

- **L'adozione in casi particolari e le nuove famiglie, della dott. Gloria Viola (Categoria Discipline giuridiche, laurea magistrale)**

L'elaborato tratta e approfondisce con ampiezza di argomentazioni e con metodo scientifico e critico una tematica estremamente attuale, al centro dell'interesse non solo degli studiosi di diritto, di storia, di scienze umane e sociali, ma anche della cosiddetta opinione pubblica. Alla luce delle profonde trasformazioni dell'istituto familiare è necessaria un'interpretazione evolutiva della qualifica prevista dall'art. 29 della Costituzione di «società naturale fondata sul matrimonio» a fronte di modelli familiari sempre più dinamici e diversificati, inclusivi di molteplici configurazioni relazionali: famiglie "di fatto", ricostituite, allargate, "arcobaleno", monogenitoriali, monoparentali, multiculturali, tra gli esempi possibili. Il diritto, tuttavia, non sembra essere in grado (o non vuole) di stare al passo con i rapidi cambiamenti della società, e a sopperire alle mancanze legislative spesso intervengono le corti, sia di merito che di legittimità: negli ultimi anni si assiste infatti ad una pericolosa pigrizia e riluttanza da parte del legislatore nell'affrontare alcune questioni ritenute spinose, il tutto a discapito soprattutto di minori che chiedono certezza e stabilità nelle loro relazioni con gli adulti che ne assumono la cura. Rilevanti criticità si manifestano nello specifico in materia di adozione, ben rilevate dalla dott.ssa Viola; fra queste gli ostacoli legislativi all'omogenitorialità, le problematiche connesse alla trascrizione di atti di nascita derivata da maternità surrogata realizzata in altri Paesi, le limitazioni previste dalla legge per l'accesso alla procreazione medicalmente assistita e, per le coppie non unite in matrimonio, all'adozione, evidenziando come spesso il dibattito su questi temi sia fortemente caratterizzato da pregiudizi e condizionamenti pretestuosi di natura ideologica e religiosa.

- **Libertà di manifestazione del pensiero, discorsi d'odio e diritto penale, della dott. Monica Molinaro (Categoria Discipline giuridiche, laurea magistrale)**

L'elaborato indaga in modo ampio ed approfondito un tema di stringente attualità: la sempre maggiore diffusione dei c.d. discorsi d'odio, in particolare attraverso la rete. Il web infatti assicura oggi una visibilità inedita ai pregiudizi nei confronti dei "diversi", che seppur presenti in tutti i periodi storici, con il progresso tecnologico hanno a disposizione una cassa di risonanza ben più amplificata. La dott.ssa Molinaro rileva opportunamente come il fenomeno, seppur correlato per molti aspetti alla materia penalistica, non possa essere inquadrato in un'ottica esclusivamente repressiva, ma – in quanto problema "culturale" – costituisca una vera e propria sfida per la sopravvivenza della democrazia e della convivenza civile. L'analisi in tal senso, condotta con rigore scientifico e con padronanza degli strumenti tecnico-giuridici, si concentra su alcuni recenti casi giurisprudenziali in materia, tra i quali il "caso Tosi" e alcune pronunce della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. Interessante e ben argomentata è la ricostruzione dell'acceso dibattito, politico e dottrinale, sul disegno di legge Zan, recante "misure di prevenzione e contrasto della discriminazione e della violenza per motivi fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere e

sulla disabilità”, naufragata in seguito alla decisione, assunta a scrutinio segreto dal Senato nel 2021, di non passaggio all’esame degli articoli. L’elaborato nel complesso invita a riflettere su come oggi siano ancora diffusi, e pericolosamente veicolati dai nuovi mezzi di comunicazione, gli stereotipi negativi, i pregiudizi, gli argomenti capziosi, la mentalità sessista, misogina, omofoba; in questo scenario è necessario ed urgente adeguare il nostro ordinamento, rendendolo coerente con il dettato costituzionale, con la normativa sovranazionale e con gli standard internazionali di tutela in questa materia.

• **La comunità lgbtqi+ nel mondo arabo. Proposta di traduzione con commento linguistico e glossario, della dott. Shani Parpinel (Categoria altre Discipline, laurea triennale)**

Ad avviso unanime di questa giuria, l’elaborato di Shani Parpinel soddisfa i requisiti del concorso Premio di laurea Uaar in accordo con gli scopi statutari dell’associazione stessa. La tesi affronta la tematica della comunità LGBT nel mondo arabo, un ambiente in cui vige ancora una sostanziale discriminazione istituzionale e culturale nei suoi confronti. Vengono analizzati diversi aspetti relativi alla lotta per l’affermazione dei diritti dei membri della comunità LGBT e contro la discriminazione verso di essa. In un primo passo introduttivo viene introdotta la comunità LGBT del mondo arabo e descritte le diverse legislazioni che la riguardano nei diversi paesi. Si passa poi per l’analisi dell’episodio riguardante Sarah Hegazi che alza una bandiera arcobaleno ad un concerto e delle nefaste conseguenze che questo semplice gesto ha avuto. Da qui si prosegue verso una disamina dell’omosessualità nella letteratura araba e dei termini utilizzati per descriverla dagli scrittori arabi. Si passa quindi ad un esame del materiale presente online riguardante la comunità LGBT e della grande censura e del forte pregiudizio attuati dai governi arabi. Viene quindi analizzata la possibilità o meno del cambiamento di sesso nel mondo arabo. Infine viene trattato e commentato il libro *Among the Eunuchs: a Muslim Transgender Journey* della scrittrice Leyla Jagiella. La presentazione risulta chiara e ben delineata e corredata da precisi riferimenti a più articoli di giornali del panorama mediatico arabo con relative traduzioni ed analisi. Valutiamo pertanto questo lavoro come meritevole del premio per la tesi triennale e come ottimo spunto di dibattito e confronto in seno all’associazione su tematiche che le sono care, in particolare quella della libertà di «affermare, nel quadro di una concezione laica, razionale e areligiosa dell’esistenza, il diritto dei soggetti a compiere in autonomia le scelte relative alla sessualità», nello specifico caso dell’affermazione di questo diritto nel panorama culturale ed istituzionale del mondo arabo.

La menzione speciale nella categoria “Discipline umanistiche” è per la dott. Roberta Devoto con la tesi *Your own Personal Jesus. Religione e diritto nella postmodernità italiana: il caso della UAAR*, con queste motivazioni della giuria: «La legge e il diritto italiano sono fortemente improntati, per quel che riguarda le religioni, all’impostazione concordataria: ovvero seguono, per la gran parte, un criterio generalizzato e uniformante. Ma nella società individualistica contemporanea questo approccio è decisamente manchevole: sia perché contraddice la supposta laicità dello Stato, sia perché non tiene conto delle forme di spiritualità non irregimentate, non “canoniche”. Col suo lavoro, minuzioso e documentato, Devoto indaga questa contraddizione, usando come caso di studio anche l’UAAR, che fin dalle sue prime iniziative tenta proprio di incunearsi nelle pieghe della legislazione concordataria, mettendone in evidenza mancanze e insensatezze».



NESSUN DOGMA, IL PROGETTO EDITORIALE DELL'UAAR



Nessun Dogma è il marchio che identifica l'attività editoriale dell'associazione e si compone di due rami. Il primo è rappresentato dalla rivista ufficiale dell'Uaar la cui denominazione completa è Nessun Dogma – Agire laico per un mondo più umano. Un bimestrale distribuito in formato cartaceo a tutti i soci che hanno sottoscritto una quota associativa di almeno 30 euro, e disponibile inoltre in formato digitale a tutti nell'area del sito riservata ai soci.

Non si tratta però di un prodotto riservato ai soli soci Uaar; la versione stampata viene venduta come singole copie in librerie selezionate, oltre che essere venduta come abbonamento a sei numeri attraverso lo shop online sul sito dell'Uaar, mentre la versione digitale degli ultimi due numeri viene venduta sempre sullo shop online. I numeri più vecchi possono invece essere scaricati liberamente da chiunque in versione digitale dal sito della rivista, grazie alla licenza adottata che ha come obiettivo la massima diffusione del prodotto e non la ricerca del profitto. La pagina del sito da cui scaricare il materiale è rivista.nessundogma.it/archivio.

La direzione editoriale della rivista è affidata a Raffaele Carcano,

direttore responsabile Emanuele Arata, e la redazione a fine 2023 era composta da Paolo Ferrarini, Micaela Grosso, Valentino Salvatore, Mosè Viero e Leila Vismara.

La rivista si compone di 60 pagine contenenti interviste, approfondimenti, rubriche e recensioni per essere al corrente dell'impegno e delle attività dell'associazione oltre che per conoscere un punto di vista diverso da quelli proposti dall'informazione mainstream, molto spesso viziata dal clericalismo. Dalla fine del 2022 è anche diventata una rivista ecologica in quanto stampata su carta riciclata e imbustata in plastica compostabile. Ogni numero viene dedicato a un tema particolare evidenziato in copertina. Quelli dei sei numeri del 2023 sono stati: l'ecologia laica e scientifica; i costi del giubileo; le politiche sulla famiglia cattolica; la marcatura cattolica degli spazi pubblici; l'otto per mille; le alternative giuste e sbagliate. Il secondo ramo delle edizioni Nessun Dogma è invece quello della pubblicazione di libri ad alto contenuto di laicità, critici nei confronti dei dogmatismi più o

meno clericali e in linea con il metodo scientifico. La produzione libraria è composta in larga parte da opere pubblicate all'estero che non avrebbero molte possibilità di raggiungere il pubblico italiano, ma non per questo mancano titoli di autori nostrani.

Nel corso del 2023 è stato pubblicato un solo titolo, in distribuzione a partire dal mese di luglio: *Cerimonie uniche*. Guida teorico-pratica per celebrazioni non religiose, scritto da Adele Orioli, Maria Pacini e Loris Tissino. Tante persone che si dichiarano non religiose sentono l'esigenza di celebrare i momenti più importanti dell'esistenza senza dottrine, senza imposizioni "dall'alto", senza dogmi. In questo libro gli autori condensano l'esperienza del progetto Cerimonie Uniche dell'Uaar, partito nel 2009 per formare celebranti laico-umanisti. Una completa guida laica su cerimonie di benvenuto, unioni, matrimoni, funerali e non solo, utile per accompagnare i professionisti e in generale coloro che vogliono rendere unici certi passaggi della vita o commemorare una persona scomparsa. Con umanità, professionalità, empatia e competenza: gli ingredienti per confezionare una cerimonia laica che rispecchi davvero i propri desideri e le proprie inclinazioni.



I volontari dell'Uaar agli stand Nessun Dogma

Ogni anno numerose fiere dell'editoria vengono organizzate in varie città, e ogni anno in alcune di queste fiere il progetto editoriale Nessun Dogma è presente con spazi espositivi gestiti dagli attivisti Uaar allo scopo di promuovere il progetto stesso e, di riflesso, l'associazione. La più importante di queste fiere è senza dubbio il "Salone Internazionale del Libro di Torino", svoltosi presso Lingotto Fiere dal 18 al 22 maggio. Nella parte finale dell'anno, precisamente dal 6 al 10 dicembre, i soci romani hanno presidiato lo stand alla cosiddetta "Nuvola" per la fiera della piccola e media editoria "Più Libri Più Liberi"; in questa occasione è stata anche organizzata una presentazione del libro *Cerimonie uniche*. Guida teorico-pratica per celebrazioni non religiose con gli autori Adele Orioli, Maria Pacini e Loris TISSINO. Doppio appuntamento sia a Napoli che a Palermo. Nel capoluogo partenopeo Nessun Dogma era presente sia per la prima volta a "Ricomincio dai libri", dal 22 al 24 settembre presso l'Archivio di Stato, che al "Campania Libri Festival" svoltosi al Palazzo Reale dal 5 all'8 ottobre, e in entrambi i casi è stato presentato il volume *Cerimonie uniche* con uno degli autori. Gli attivisti palermitani si sono invece messi al lavoro per le fiere "Una Marina di Libri", dall'8 all'11 giugno presso la Villa Filippina, e "La Via dei Libri" il 14 dicembre all'ex Chiesa di San Mattia ai Crociferi. Sempre in Sicilia, il circolo di Catania è stato presente dal 5 al 7 maggio con uno stand a Le Ciminiere per il "Book Festival" con ben due incontri: un dibattito su "Sessualità e religioni" e la presentazione del libro *Storie senza dogmi* con l'autrice Adele Orioli.

Oltre che alle fiere del libro, Nessun Dogma è stata presente anche a due diverse rassegne del fumetto. La prima è il "Lucca Comics & Games", la più grande fiera italiana e una delle più note anche all'estero sul tema dei fumetti e dei giochi che si è svolta dall'1 al 5 novembre presso il Family Palace del Real Collegio, con abbinati due eventi: un laboratorio di pensiero per bambini e bambine dai 7 ai 9 anni e la presentazione del libro *Filosofare con i bambini? A scuola si può!* di Rosanna Lavagna in presenza dell'autrice. Per la seconda siamo stati nuovamente a Palermo in occasione della "Comic Convention", dal 6 all'8 settembre presso la Fiera del Mediterraneo.



INIZIATIVE LOCALI

Oltre alle attività già menzionate, come per esempio i Darwin Day e le presenze alle fiere del libro, le articolazioni territoriali dell'Uaar hanno dato vita a numerose iniziative di carattere prettamente locale. Una cosa comune a molti circoli è la partecipazione ai vari Pride organizzati in tutta Italia, talvolta limitati al relativo corteo ma in qualche caso anche con eventi correlati o semplici banchetti informativi. In particolare il circolo di Paler-

mo ha preso parte alla parata con un proprio carro appositamente allestito. Altra iniziativa comune sono stati gli Open Day di promozione del tesseramento all'associazione svoltisi presso le sedi dei circoli, talvolta accompagnati da piccole iniziative. E poi, naturalmente, la presenza nelle vie e piazze italiane con banchetti informativi. Di seguito si elencano le principali iniziative di carattere locale raggruppate per trimestre:

- Durante la prima parte dell'anno a Venezia si sono svolte la conferenza "Devastazione ambientale: oltre il paradigma antropocentrico", il ciclo di lezioni "Leggere il cinema", l'evento "Donne al cinema negli anni '50, dagli stereotipi al coraggio" e una serie di incontri dal titolo "Il tinello spensierato". A Parma sono state organizzate la conferenza dal titolo "Ma che cos'è mai questa 'teoria del gender'? Chi vi si oppone, come e perché?" e la proiezione del film "Be my voice". Bari ha ospitato la conferenza "Storia dell'utero vagante: l'invenzione dell'isteria", a Ragusa è stata esposta la mostra "Donne e Nobel" in collaborazione con Agedo e annessa conferenza "Donne e scienza – le sfide e i successi", mentre a Cordenons (PN) il circolo ha promosso insieme alle associazioni Arcipelago e Coscioni l'incontro "Testamento biologico: che cos'è, come si redige, dove si deposita". Il circolo di Roma ha inoltre consegnato all'Università Roma Tre le oltre mille firme raccolte in poche ore per dire no alla lectio magistralis del cardinale Zuppi per l'inaugurazione dell'anno accademico, mentre il gruppo giovani dell'Uaar ha lanciato un progetto di indagine sulla contraccezione con la distribuzione di un questionario denominato "Fallo a ragion veduta".



• Il secondo trimestre ha visto l'incontro "Mario Stefani e Venezia, storia di un grande amore" organizzato dal circolo di Venezia, quello di Modena ha invece realizzato "ParlareAscoltare – Educazione sessuale e affettiva a scuola", a Bergamo è stata organizzata la seconda edizione del "Festival Margherita Hack" con un calendario ricchissimo di eventi, a Verona il circolo ha organizzato "Razionalità e fine vita" e quello di Bari ha proposto "Posso decidere come congedarmi dalla vita?". Insieme alla Mediateca Cinemazero a Pordenone il circolo ha proposto "Star Trek e la visione dei diritti civili e sociali", il circolo di Brescia ha organizzato una "Conferenza su Benedetto Castelli e Galileo" e quello di Perugia ha proposto l'evento "Verso il XX Giugno: libertà, laicità e diritti". A Parma è stato presentato il libro "La scienza dell'incredibile" e sono stati proposti gli incontri "Esobiologia, verso altri mondi alla ricerca della vita" e "Cos'è la ricerca scientifica", mentre a Brescia si è parlato de "La Scienza soffocata dalla Controriforma" e a Torino di "Se non ci credi, perché ci stai? come e perché uscire dalla chiesa con lo sbattezzo". Infine, nell'ambito del Ragusa Pride il locale circolo ha proposto il dibattito "Laicità, fedi, autodeterminazione: compatibilità possibile?".

• Scarse le attività durante la pausa estiva anche per via del fatto che, come già detto, numerosi circoli sono stati impegnati nei Pride locali. A settembre il circolo di Catania ha organizzato la consueta "Notte di Perseo" e quello di Perugia ha partecipato a "Siamo libere di scegliere? Dialogo aperto sullo stato del diritto all'aborto", mentre quello di Venezia ha dato vita a un incontro sul Premio Brian dal titolo "Il cinema a ragion veduta". In vari circoli è stata poi proposta una celebrazione del XX settembre.

• Ricco invece l'ultimo trimestre. I veneziani hanno potuto assistere a "La rivoluzione di Freud tra evoluzione, neurologia, psicoanalisi e società" e all'evento conclusivo del premio letterario "Cara Margherita ti scrivo" dedicato a Margherita Hack con annesso spettacolo "Star night", invece i modenesi alle conferenze "Dalla chiesa all'impresa" e "I peccati del corpo". A Forlì si è discusso delle "Battaglie per un paese più laico e civile", a Pordenone sono stati organizzati la serie di proiezioni "Diritti, ultima frontiera - Dove nessuna è mai giunta prima" e il primo appuntamento del ciclo "Conversazioni a ragion veduta" con "Religioni a misura di Stato: Germania e Giappone tra XIX e XX secolo". Ben tre gli appuntamenti con la scienza a Parma: "Il DNA, cos'è e come funziona", "L'espressione genica, le proteine e il metabolismo" e "Come funziona la macchina molecolare umana"; lo stesso circolo ha poi proiettato il film "Paris is burning". Il circolo di Savona ha realizzato il seminario "Relazione Educazione Cura" e quello di Catania la conferenza "Fine vita: prima durante e dopo", mentre a Bari c'è stato l'incontro "Umani e animali: così lontani, eppure così vicini".



NOVEMBRE 2023

FESTIVAL MARGHERITA

Nessun dogma sotto questo cielo **2^ EDIZIONE**

SECONDA PARTE



GIO 16 NOV 23 - ORE 21.00

BEPPINO ENGLARO

INNO ALLA VITA
In dialogo con Pia Locatelli

Un'esperienza tragica e coraggiosa per affermare cosa è la vita e cosa la non vita. E per dichiarare che il corpo e la vita appartengono alla singola persona, che ne può e deve disporre liberamente.

▶ Si può cenare dalle 19
▶ Prenotazioni per cena e incontro al 349 2715014

Libreria "Spazio Terzo Mondo" - Seriate, via Italia 73



SAB 25 NOV 23 - ORE 18.00

MARIA MANTELLO

SESSO CHIESA STREGHE
Una storia vecchia e nuova di femminicidi

Presentazione del libro con l'autrice in dialogo con l'Associazione Libere Sicure Consapevoli.

Nel giorno contro la violenza sulle donne uno sguardo alla storia che ci fa capire le radici di un fenomeno che cambia il volto ma non la sostanza. E un riferimento al tragico destino delle "streghe" della Valcamonica.

Circolino della Malpensata - Bergamo, via Luigi Luzzatti 6b

Seguici su **UAAR Bergamo**

Premesso da



In collaborazione con



Col patrocinio di



FORMAZIONE CELEBRANTI LAICO-UMANISTI



L'attività di formazione per celebranti nell'ambito del progetto "Cerimonie uniche" è proseguita nel 2023 con l'organizzazione di due distinti corsi, ognuno dei quali è stato diviso in due parti come di consueto: la prima si svolge a distanza, utilizzando come strumenti informatici le piattaforme Zoom e Google Classroom, per un totale di 30 ore mentre la seconda viene condotta in presenza nei locali della sede nazionale nell'arco di un weekend per complessive 10 ore. A questi corsi hanno partecipato, oltre naturalmente ai corsisti, un pool di 4 persone tra formatori e tutor ai quali si è aggiunta una relatrice su temi specifici. Il primo corso è iniziato il 18 gennaio con la sessione online ed è terminato il 16 aprile con quella in presenza, con la partecipazione complessiva di 15 aspiranti formatori dei quali 9 hanno completato il percorso. Il webinar aggiuntivo di due ore ha avuto come tema la morte e il lutto nell'arte in prospettiva laica. Per il secondo corso, iniziato l'11 ottobre e conclusosi il 3 dicembre, sono stati selezionati 20 partecipanti dei quali 16 hanno portato a termine la parte formativa e superato il test finale. In quest'ultimo corso l'appendice formativa ha affrontato l'editing e la cura del testo scritto.

La partecipazione ai corsi organizzati dall'Uaar è riservata ai

soci e completamente gratuita, le spese per la loro organizzazione vengono sostenute interamente dall'associazione, comprese quelle per docenti e responsabili incaricati, e ai corsisti è richiesto di far fronte unicamente a quelle relative al loro trasporto fino alla sede del corso, al vitto e all'alloggio. Il completamento con successo del corso dà ai partecipanti il diritto di avere un loro profilo sul portale Cerimonie Uniche (cerimonieuniche.it) e quindi di far parte della rete di celebranti che hanno ricevuto la formazione dell'Uaar.

Collegati all'attività di formazione vi sono anche stati alcuni eventi organizzati in varie località attraverso i quali si è inteso promuovere il progetto Cerimonie Uniche. Il primo di questi, uno workshop rivolto ai celebranti accreditati seguito da un evento serale per il pubblico, si è svolto il 20 maggio a Verona. A seguire, a Napoli vi sono state due distinte presentazioni del nuovo libro sul tema, la prima il 24 settembre nell'ambito della fiera dell'editoria "Ricomincio dai libri" e la seconda il 6 ottobre in occasione di un'altra fiera analogica denominata "Campania libri festival". Infine, una ulteriore presentazione del libro è stata organizzata il 9 dicembre a Roma presso la fiera "Più libri più liberi".

ATTIVITÀ TELEMATICA

“Caro giubileo”, un contatore dei costi dell’evento vaticano

Dopo “I costi della Chiesa”, inchiesta che tratta a 360 gradi di tutti i soldi pubblici investiti a favore della Chiesa cattolica, la nuova “Caro giubileo” partita nel 2023 si occupa più specificamente dell’impegno economico profuso dallo Stato nella sovvenzione del giubileo previsto a Roma per il 2025. Giubileo come «di nuovo l’occasione per una vera e propria pioggia di denaro pubblico a favore della Chiesa cattolica e per un ancora più ossequioso clericalismo delle istituzioni», si legge nella presentazione dell’osservatorio laico che proseguirà anche oltre la conclusione dell’anno giubilare. Come già spiegato dal segretario nazionale, si tratta di un monitoraggio attivo che permette di seguire l’effettivo ammontare prima e l’utilizzo poi delle ingenti cifre, giunte a oltre quattro miliardi di euro a fine 2023, già dirottate dal Pnrr e che sono destinate a crescere ulteriormente. Lo scopo è evidenziare come si preferisca far confluire le risorse pubbliche verso roboanti ed effimeri progetti confessionali, solo per alcuni, piuttosto che per le esigenze concrete e quotidiane di tutti i cittadini romani. Si favoleggia di mitici “indotti” che giustificerebbero l’immenso esborso di fondi pubblici, ma la memoria corre subito al catastrofico, per le finanze pubbliche, giubileo 2000. A distanza di 25 anni la storia purtroppo si ripete.



CARO GIUBILEO

€ 3.692.000.000

al 21 settembre 2023

QUANTO ANCORA CI COSTERAI?

uaar.it
carogiubileo.it

UAAR | Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti

The graphic features a large digital counter displaying the amount € 3.692.000.000. The counter is set against a light blue background with a yellow glow. To the left of the counter is a red flame icon, and to the right is a green leaf icon. Below the counter, the text 'QUANTO ANCORA CI COSTERAI?' is written in bold blue letters. At the bottom right, there is a blue flame icon and a yellow box containing the UAAR logo and the text 'Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti'. The website addresses 'uaar.it' and 'carogiubileo.it' are listed on the bottom left.

La clericalata della settimana e le buone notizie laiche del mese

L'Uaar rendiconta puntualmente attraverso i propri canali telematici le notizie buone e cattive sotto l'aspetto della laicità e del clericalismo.

Le Buone notizie laiche vengono pubblicate con cadenza mensile e riportano appunto notizie positive per il processo di laicizzazione dell'Italia, mentre la rubrica della Clericalata della settimana dà conto del clericalismo nelle iniziative delle istituzioni a tutti i livelli evidenziando quella che maggiormente ne fa sfoggio. Alla fine dell'anno poi si procede con un sondaggio tra coloro che seguono i canali Uaar per eleggere la Clericalata dell'anno, che per il 2023 è stata assegnata alla senatrice Lavinia Mennuni di Fratelli d'Italia: essa ha infatti depositato un disegno di legge per imporre nelle scuole pubbliche il rispetto delle tradizioni cristiane, così da dare sfogo a iniziative clericali per celebrare feste come Natale e Pasqua (allestimento del presepe compreso).

Seconda piazza per la premier Giorgia Meloni, dettasi favorevole all'esposizione dei simboli religiosi negli uffici pubblici, mentre terzo classificato è stato il senatore Roberto Menia promotore di una proposta di legge per riconoscere la capacità giuridica del "concepito". Sulla base delle clericalate settimanali è stata anche scelta la regione più clericale del 2023: la Lombardia.



Le denunce delle storture filo-clericali

L'attività di informazione per quanto riguarda i privilegi concessi ai culti religiosi, in particolare a quello dominante, e le discriminazioni dirette o indirette verso chi vuole il diritto di non essere affiliato non si limita a quelle oggetto di campagne specifiche. L'Uaar informa costantemente su tutto ciò che accade a riguardo attraverso i suoi canali telematici, talvolta con comunicati stampa ad hoc. Nel 2023 i temi di comunicazione più importanti sono stati:

- La novità del contrasto alle dipendenze patologiche. In sostanza il governo ha aggiunto un'altra possibile destinazione alle quattro già presenti per l'impiego della sua quota di Otto per mille, cioè quella derivante dalla scelta "Stato" dei contribuenti, che è appunto "recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche". Cosa certamente buona, se non fosse che a differenza delle altre quattro opzioni questa non può ancora essere scelta direttamente ed è stato deciso che i fondi finiranno prioritariamente proprio a quei progetti di recupero delle tossicodipendenze (verosimilmente in larga parte confessionali) per i quali sia stata presentata domanda entro ottobre, con buona pace delle scelte dei contribuenti; quel che resta, poi, andrà alle quattro destinazioni standard in proporzione alle scelte espresse.
- Lo sfruttamento di una delle poche opzioni laiche dell'8x1000. L'Uaar ha preso l'iniziativa di scrivere ai sindaci degli 80 comuni della regione Emilia Romagna in stato di emergenza a causa dell'alluvione affinché chiedano di attingere ai fondi (in forte crescita) dell'Otto per mille statale, fornendo anche indicazioni sulla modalità di richiesta.



Governo Italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per il coordinamento amministrativo

Otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale
Scadenza: 30 settembre 2023

- interventi straordinari per fame nel mondo;
- calamità naturali;
- assistenza ai rifugiati e ai minori non accompagnati;
- conservazione di beni culturali;
- interventi riguardanti immobili destinati all'istruzione scolastica;

- Il nuovo progetto di "Educazione alle relazioni" lanciato dal ministro dell'Istruzione e del merito Valditara. Che l'Italia necessiti di allinearsi ad altri paesi occidentali che hanno già introdotto l'educazione sessuale e all'affettività nelle scuole è fuori di dubbio, ma il progetto di Valditara di fatto dà potere di indirizzo a realtà antiabortiste e sessuofobiche risultando fortemente anti laico.



ASSOCIATI E SOSTENITORI

All'Uaar possono associarsi le persone fisiche che ne condividono gli scopi sociali, come stabilito dall'art. 4 dello statuto. Non è ammesso che possano associarsi enti diversi dalle persone fi-

siche e non sono presenti tipologie di soci differenti per facoltà e diritti; ogni iscritto ha diritti identici a quelli di qualunque altro, subordinati solamente al versamento della quota annuale.

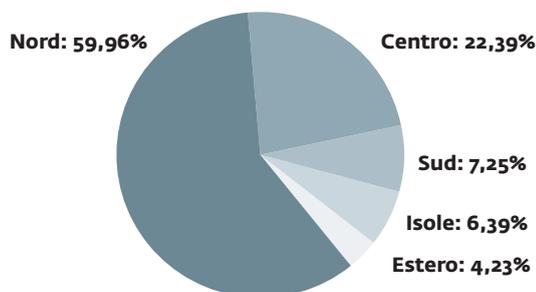
Gli associati in regola al 31 dicembre 2023 erano **3.144**, in flessione del 3,23% rispetto ai 3.249 soci iscritti nel 2022. 926 di questi soci non risultavano iscritti nell'anno sociale 2022, mentre 1.029 sono i soci 2022 che non hanno versato la quota sociale per l'anno 2023; rispetto all'anno precedente questi due sottogruppi di soci, nuovi e non rinnovati, sono rispettivamente scesi del 3,94% e del 12,72%.

La composizione della base sociale per genere vede una prevalenza della **componente maschile con il 72,23%** del totale, contro il **26,69% della componente femminile** e l'**1,08% di soci che si sono dichiarati di altro o nessun genere**. La composizione per età anagrafica è la seguente

La composizione per età anagrafica è la seguente:

- da 14 a 30 anni: **239 soci, 7,60% sul totale**
- da 31 a 50 anni: **1.123 soci, 35,72% sul totale**
- da 51 a 67 anni: **1.037 soci, 32,98% sul totale**
- da 68 anni in poi: **677 soci, 21,53% sul totale**
- di età sconosciuta: **68 soci, 2,16% sul totale**

Quella che segue è invece la ripartizione degli iscritti in percentuale per area geografica:



Numerose sono poi le persone che seguono le attività dell'Uaar dall'esterno, senza cioè decidere di iscriversi, e naturalmente quasi tutti questi simpatizzanti frequentano da remoto i canali sul web partecipando eventualmente alle discussioni sulle notizie fornite dall'associazione. Nel corso del 2023 **il sito web** istituzionale dell'Uaar **è stato visitato da 279.483 utenti complessivi di cui il 97,99% sono nuovi utenti**. Le pagine web del sito sono state visualizzate 521.628 volte in 371.543 sessioni. Al di fuori degli spazi web di sua proprietà l'Uaar gestisce anche vari canali su servizi di terze parti a cominciare dai principali social network. **La pagina su Facebook** contava alla fine del mese di dicembre **156.107 persone che la seguono**, i cosiddetti follower, e **157.062 "mi piace" sulla pagina**. Gli utenti **iscritti alla pagina su Instagram erano 21.250**, il canale su **Twitter era seguito da**

14.005 utenti, il canale su **Mastodon contava 3.015 follower** e altri **9.120 iscritti seguivano quello su YouTube**. L'analisi di questi dati in comparazione a quelli dell'anno precedente ci dicono che l'utenza premia sempre di più i social network che infatti registrano un'ulteriore crescita, a scapito della "tradizionale" navigazione sul web che invece sconta una flessione delle visite; tra i social Facebook rappresenta un'eccezione in quanto i suoi dati non registrano variazioni significative rispetto all'anno precedente, giusto qualche follower in più e qualche "mi piace" in meno. Fa eccezione per sua natura **il portale sbattezzati.it** nel quale gli utenti sono invitati a registrare il loro "sbattezzo", cioè la notifica di avvenuta annotazione della loro uscita formale dalla Chiesa cattolica sul registro dei battezzati; **a fine 2023 gli sbattezzi registrati erano 2.591**.

PRESENZA SUL TERRITORIO

Pur essendo un'associazione non federativa di carattere nazionale, l'Uaar conta numerose ramificazioni locali di due distinte tipologie: i circoli e i referenti. I circoli riuniscono di norma i soci residenti in una provincia italiana, ma ogni socio può liberamente chiedere di afferire a un circolo diverso da quello della sua provincia come può anche decidere di non frequentare alcun cir-

colo. Ogni circolo elegge annualmente al suo interno un organo dirigente locale del quale fanno parte, tra gli altri, il coordinatore rappresentante legale e il cassiere. Ciò significa naturalmente che il circolo dispone di una cassa alla quale attinge per fronteggiare le spese e nella quale confluiscono i finanziamenti ricevuti dalla tesoreria nazionale e da eventuali contribuenti.

La funzione del referente, che viene invece nominato dall'organo dirigente nazionale, è quella di rappresentanza dell'Uaar nelle province sprovviste di circolo. L'ambito di competenza di un referente è quindi normalmente quello provinciale, ma esistono referenti all'estero che hanno invece competenza su uno **o più stati esteri o parte di essi. Al 31 dicembre 2023 l'Uaar contava 32 circoli, 27 referenti provinciali e 4 referenti esteri.** I coordinatori di circolo e i referenti a fine 2023 erano i seguenti:

Circoli:

- **Ancona** (Matteo Marchegiani)
- **Bari** (Maria Schirone)
- **Barletta-Andria-Trani** (Felice Scaringella)
- **Bergamo (Francesco Rondi)**
- **Bologna (Raffaele Diotallevi)**
- **Brescia (Oscar Cavagnini)**
- **Catania** (Patrick Fisichella)
- **Cosenza** (Giulio Iovine)
- **Firenze** (Ivan Biagi)
- **Forlì e Cesena** (Lodovico Zanetti)
- **La Spezia** (Michele Salvi)
- **Livorno** (Rossella Morini)
- **Milano** (Marco Loato)
- **Modena** (Enrica Berselli)
- **Napoli** (Valeria Mele)
- **Padova** (Mattia Massaro)
- **Palermo** (Giorgio Maone)
- **Parma** (Barbara Morini)
- **Perugia** (Stefano Rocchetti)
- **Pisa** (Mario Bennati)
- **Pordenone** (Loris Tissino)
- **Ragusa** (Massimo Maiurana)
- **Roma** (Irene Tartaglia)
- **Salerno** (Fabio Milito Pagliara)
- **Savona** (Francesca Marzadori)
- **Terni** (Catia Coppo)
- **Torino** (Giuseppe Narciso)
- **Trieste** (Dennis Visioli)
- **Udine** (Michelangelo Licata)
- **Venezia** (Claudia Sonogo)
- **Verona** (Maria Cristina Righetti)
- **Vicenza** (Cristina Dall'Ave)

Referenti provinciali:

- **Aosta** (Mauro Pilon)
- **Ascoli Piceno** (Elisa Angelini)
- **Biella** (Cristiano Larghi)
- **Brindisi** (Luca Reale)
- **Cagliari** (Pamela Deiana)
- **Campobasso** (Gianmaria Pizzacalla)
- **Chieti** (Alberto D'Ambrosio)
- **Ferrara** (Roberto Foddis)
- **Foggia** (Alfonso Savelli)
- **Genova** (Martina Massarente)
- **Grosseto** (Massimo Isolica)
- **Imperia** (Alberto Gabrielli)
- **Latina** (Giuseppe Sapia)
- **Lecce** (Michele Specchiarelli)
- **Lucca** (Maria Pacini)
- **Massa e Carrara** (Fabio Bernieri)
- **Pescara** (Sergio Cosentino)
- **Potenza** (Carmine Colacino)
- **Reggio Calabria** (Bruno Giordano)
- **Rieti** (Enrico Bellante)
- **Siena** (Thomas Manciocchi)
- **Sondrio** (Fausto Marasci)
- **Teramo** (Monica Fabri)
- **Trento** (Alessandro Giacomini)
- **Varese** (Gabriele Barbieri)
- **Verbano-Cusio-Ossola** (Luca Coppa)
- **Vercelli** (Francesco Salvini)

Referenti esteri:

- **Belgio** (Daniele Sanchioni)
- **Germania** (Andrea Raccanelli)
- **Regno Unito** (Daniele Labartino)
- **Svizzera** (Manuel Bianco)

Numerosi sono anche i locali distribuiti nel territorio nazionale e utilizzati come sedi. **La sede nazionale dell'associazione si trova a Roma, in via Francesco Negri n. 69.** L'immobile nel quale essa si trova è di proprietà dell'associazione ed è stato acquistato nel marzo 2016. Diversi circoli, per la precisione 21, disponevano a loro volta di locali che per la maggior parte sono in locazione, qualcuno in comodato d'uso e uno, quello di Trieste, è di proprietà dell'associazione che l'ha ricevuto in donazione. Quello che segue è l'elenco delle sedi locali dell'Uaar aperte a fine 2023:

Quello che segue è l'elenco delle sedi locali dell'Uaar:

- **Ancona** (via A. Seppilli snc)
- **Bari** (c.so Vittorio Emanuele 33)
- **Bergamo** (via P. Ruggeri da Stabello 55)
- **Bologna** (via Don Minzoni 18)
- **Catania** (via A. Santangelo Fulci 1/C)
- **La Spezia** (via del Canaletto 159/161)
- **Livorno** (via Goldoni 36)
- **Milano** (via Brusuglio 70)
- **Padova** (via Frà G. Eremitano 24)
- **Palermo** (via Matteo Bonello 39)
- **Parma** (borgo Guasti di Santa Cecilia 2)
- **Pisa** (via Cavour 39)
- **Pordenone** (via Montello 22)
- **Savona** (vico Gallico 15/R)
- **Terni** (via F. Cesi 15/a)
- **Torino** (via Lanino 3/a)
- **Trani - BT** (via Umberto 273-275)
- **Trieste** (viale Terza Armata 20)
- **Udine** (via Cividale 192)
- **Venezia** (via Napoli 49/a)
- **Verona** (via Vipacco 6)



L'ORGANIGRAMMA DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'Uaar sono definiti all'art. 5 dello statuto associativo. I principali di essi vengono eletti direttamente dal Congresso nazionale, convocato in via ordinaria ogni tre anni, alla formazione del quale partecipano tutti i soci in regola eleggendo i delegati congressuali in assemblee separate che vengono organizzate in tutto il territorio nazionale. Tutti i soci hanno il diritto di proporre mozioni ed emendamenti che i delegati sono chiamati a discutere e approvare, oltre naturalmente ad avere

il diritto di avanzare la propria candidatura a essere eletti come delegati congressuali e/o come membri degli organi dell'associazione. L'ultimo Congresso nazionale si è svolto ad Abano Terme (PD) il 9 e 10 aprile 2022, il successivo Congresso ordinario si svolgerà dunque nel 2025. Gli organi eletti dal congresso rimangono in funzione fino al congresso successivo, ma la loro composizione può variare nel corso del triennio qualora uno o più dei loro componenti si dimettano. Questi organi sono:

Il Comitato di coordinamento, organo dirigente nazionale formato da nove soci inclusi il segretario, che ne è il coordinatore e che riveste anche il ruolo di rappresentante legale dell'associazione, e il tesoriere. Il segretario viene eletto direttamente dal Congresso, il tesoriere viene invece eletto dai membri del Comitato tra i soci che ne fanno parte, così come sempre al suo interno il Comitato assegna gli incarichi operativi. Nel corso del 2023 il Comitato si è riunito otto volte. I componenti del Comitato sono:

- **Roberto Grendene - segretario**

eletto per la prima volta come segretario il 12/05/19 e come membro del Comitato il 04/11/07

- **Massimo Maiurana - tesoriere**

eletto per la prima volta come tesoriere il 03/11/13 e come membro del Comitato il 01/11/10

- **Adele Orioli - responsabile iniziative legali**

eletta per la prima volta nel Comitato il 04/11/07

- **Cinzia Visciano - responsabile circoli**

eletta per la prima volta nel Comitato il 03/11/13

- **Giorgio Maone - responsabile eventi e relazioni internazionali**

eletto per la prima volta nel Comitato il 12/05/19

- **Loris Tissino - responsabile organizzazione**

eletto per la prima volta nel Comitato il 15/12/20

- **Enrica Berselli - responsabile eventi**

eletta per la prima volta nel Comitato il 10/04/22

- **Maria Pacini - responsabile cerimonie laiche**

eletta per la prima volta nel Comitato il 10/04/22

- **Irene Tartaglia - responsabile comunicazione interna**

eletta per la prima volta nel Comitato il 10/04/22

Il Collegio dei probiviri, organo di arbitrato interno formato da tre membri effettivi e due membri supplenti, tutti eletti direttamente dal Congresso. I membri supplenti sostituiscono uno dei membri effettivi, temporaneamente per sua indisponibilità o definitivamente per sue dimissioni. Lo stesso Collegio elegge il suo presidente tra i membri effettivi. Nel corso del 2023 il Collegio non si è mai pronunciato in merito a controversie tra soci e ha espresso un solo parere ufficiale richiesto da soci. I probiviri in carica alla fine del 2023, eletti nel corso del congresso nazionale tenutosi nel mese di aprile, erano i seguenti:

- **Donatella De Grande - presidente**
eletta per la prima volta nel Collegio il 10/04/22
- **Enrico Matacena - membro supplente**
eletto per la prima volta nel Collegio il 10/04/22
- **Rocco Marcello Balsano - membro effettivo**
eletto per la prima volta nel Collegio il 12/05/19
- **Cristian Stolfi - membro supplente**
eletto per la prima volta nel Collegio il 11/04/22
- **Matteo Sanelli - membro effettivo**
eletto per la prima volta nel Collegio il 10/04/22

Il Sindaco revisore, organo monocratico di controllo eletto direttamente dal Congresso o, in caso di dimissioni anticipate, nominato dal Comitato di coordinamento e in carica fino al Congresso successivo. Il Sindaco è un professionista e tale carica non può essere ricoperta da un socio.

L'incarico nel 2023 è stato svolto dal **dott. Marco Cambareri**, eletto dal Congresso il 12/05/19.

Vi sono poi organi che non vengono eletti dal Congresso e che rimangono in carica per un solo anno. Sono organi dell'associazione i circoli, che come già detto al capitolo "Presenza sul territorio" eleggono al loro interno un organo dirigente locale di cui fanno parte, tra gli altri, almeno **un coordinatore un vice coordinatore e un cassiere**.

Altro organo dell'Associazione sono i coordinatori regionali, eletti annualmente dai coordinatori dei circoli presenti nella regione di competenza. Non esistendo nuclei associativi di livello regionale, il compito dei coordinatori regionali è di coordinamento dei circoli e referenti operanti nella regione e di rappresentanza presso le istituzioni regionali.

I coordinatori regionali eletti nel 2023 erano:

- **Anna Bucci** per la Campania
- **Maria Angela Fatta** per la Sicilia
- **Luciano Bellomo** per il Friuli-Venezia Giulia
- **Guido Riccioli** per la Toscana
- **Massimiliano Paleari** per la Lombardia
- **Gabriele Silvestri** per l'Umbria

Lo statuto dell'Uaar prevede anche la costituzione dei cosiddetti **gruppi tematici**, cioè aggregazioni di soci uniti da affinità sociali, oppure dall'interesse per una specifica istanza, coerente con gli scopi associativi. La costituzione di tali gruppi viene autorizzata dal Comitato di coordinamento e ogni gruppo elegge democraticamente al proprio interno un responsabile. Nel 2023 erano presenti due gruppi tematici: il **gruppo giovani**, già preesistente e composto da soci di età non superiore a 35 anni, al quale proprio nel 2022 si è aggiunto il **gruppo scuola**, formato da soci che lavorano nel sistema scolastico italiano o che ne sono utenti.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

L'esercizio 2023 si è chiuso con un incremento di **€ 40.185** nel patrimonio netto dell'Associazione

STATO
PATRIMONIALE

€ 5.403.555

ONERI **€ 700.019** PROVENTI **€ 743.705**

Quote associative 2023	€ 89.180 (11,99% delle entrate)
Erogazioni liberali da soggetti privati	€ 21.843 (2,94% delle entrate)
Erogazioni enti pubblici	€ 5.480 (0,74% delle entrate)
5x1000	€ 110.95 (14,92% delle entrate)
Prestazioni e cessioni nell'ambito della sua attività commerciale	€ 27.270 (3,67% delle entrate)
Contabilizzazione delle giacenze di magazzino	€ 99.039 (13,32% delle entrate)
Attività finanziarie e patrimoniali	€ 290.388 (39,05% delle entrate)
Vendita e cessione d'uso degli immobili	€ 35.681 (4,80% delle entrate)
Altri ricavi e proventi residuali	€ 99.468 (13,37% delle entrate)

Non sono state promosse iniziative di raccolta fondi nel corso del 2023. Nello stato patrimoniale del bilancio consuntivo viene anche rilevato l'ammontare del cosiddetto **fondo Freccero**, un conto d'ordine virtualmente costituito con i proventi di un lascito testamentario ricevuto nel 2016 e contabilizzato per memoria del bilancio contabile. Tale conto d'ordine si è apprezzato nel 2023 grazie all'incasso di alcuni titoli scaduti e **ammonta a 2.814.401 euro**.

Il bilancio consuntivo 2023 è stato elaborato dal tesoriere e approvato dal Comitato di coordinamento nella riunione del 17 giugno 2024, partecipata da otto dei nove dirigenti che lo compongono, unica assente Visciano, oltre che dal Sindaco revisore. Durante la discussione sono stati evidenziati gli scostamenti delle singole voci di bilancio rispetto a quanto fissato nel bilancio preventivo per lo stesso esercizio, approvato

dallo stesso organo nella riunione del 4 dicembre 2022 alla quale hanno preso parte tutti i componenti dell'organo dirigente a eccezione di Tartaglia, oltre al Sindaco revisore. Entrambi i documenti, sia il consuntivo che il preventivo, sono stati approvati con il voto favorevole di tutti i presenti, a eccezione del tesoriere che si è astenuto come da prassi.

RETRIBUZIONI, COMPENSI E RIMBORSI

L'attività dell'Uaar si basa principalmente sul volontariato dei propri soci, il principio di non redistribuzione degli utili di gestione è sempre pienamente rispettato. In particolare, i volontari non occasionali secondo quanto previsto dall'art. 17 del Dlgs 117/2017, e della cui attività l'Uaar si avvale, erano 42 alla fine del 2023 così come risultante dall'apposito registro istituito in osservanza del già citato art. 17. **Nessun organo associativo o membri di essi percepisce alcun emolumento** per il proprio incarico, fatta **eccezione per il Sindaco revisore** al quale, operando come professionista e non essendo socio dell'Uaar,

viene corrisposto un onorario fissato in 8.000 euro annui oltre iva e oneri previdenziali (10.150,40 euro in totale).

Tuttavia l'associazione **ha assunto con contratto di collaborazione coordinata e continuativa una funzionaria che si occupa della gestione della sede nazionale** e ricopre anche ruoli di rappresentanza e pubbliche relazioni. Tale funzionaria fa incidentalmente anche parte dell'organo dirigente con delega per le iniziative legali, incarico che quindi è diverso da quello ricevuto in veste di funzionaria, e **la sua retribuzione imponibile lorda per il 2023 è stata di 18.900 euro.**

L'Uaar ha poi alle proprie dipendenze tre lavoratori dipendenti in forze presso la sede nazionale dell'associazione, dei quali due sono assunti con contratto a tempo pieno e una terza è assunta a tempo parziale per 20 ore settimanali. Tutti e tre i contratti sono a tempo indeterminato, l'inquadramento è quello del Ccnl nazionale settore commercio e terziario, i livelli retributivi sono il terzo per l'impiegato con la maggiore anzianità di servizio e il quarto per gli altri due impiegati.

I REDDITI LORDI PERCEPITI

Dipendenti tempo indeterminato

- € **27.040** all'impiegato a tempo pieno al terzo livello
- € **23.957** all'impiegato a tempo pieno al quarto livello
- € **11.937** all'impiegata a tempo parziale al quarto livello

A questi dipendenti si aggiunge una **collaboratrice esterna**, oltre alla già citata funzionaria, con contratto di collaborazione continuativa che però quest'anno ha prestato la sua opera solo a partire dal 26 maggio; **la sua retribuzione imponibile lorda nel 2023 è stata pari a 2.396 euro.**

Totale dei costi per retribuzione dipendenti e co.co.co 2023

€ 113.746 (comprensivi di oneri sociali e tfr accantonato)

L'apparente impennata rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla mancata appostazione, nell'esercizio 2022, della quota parte dei ratei per compensi maturati a cavallo delle due annualità la cui manifestazione finanziaria è quindi avvenuta soltanto nel 2022.

Pur non percependo compensi di alcun genere, i soci che prestano lavoro volontario per l'associazione possono chiedere il rimborso delle spese sostenute per viaggi, vitte e alloggi, oltre che per quanto eventualmente acquistato per conto dell'associazione. Tali costi sono quasi sempre documentati da fatture e ricevute intestate direttamente all'associazione, solo in via eccezionale e per cause di forza maggiore vengono rimborsate

spese fatturate a nome del socio o a fronte di ricevuta generica. Per le spese di viaggio con mezzo proprio viene corrisposto un rimborso onnicomprensivo calcolato sulla base delle tabelle Aci, a fronte di una dichiarazione presentata dal socio. I rimborsi vengono generalmente operati dalla tesoreria nazionale e occasionalmente dai cassieri dei circoli, che a loro volta poi chiedono il rimborso alla tesoreria.

PRINCIPI E CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente documento è stato redatto sulla base delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 4 luglio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 186 del 9 agosto 2019. I dati economici e finanziari ivi presenti sono derivanti dai prospetti del bilancio consuntivo per lo stesso esercizio approvato dall'organo associativo competente. L'ente di riferimento è l'Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti Aps, in breve Uaar APS, codice fiscale 92051440284, partita Iva 03430250286, con sede legale in Roma, via Francesco Negri 69.

RELAZIONE DI ATTESTAZIONE DEL REVISORE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE CHIUSO AL 31/12/2023

Spettabile UAAR, UNIONE DEGLI ATEI E AGNOSTICI RAZIONALISTI,

Sulla base delle verifiche effettuate e delle informazioni acquisite, per l'emissione della presente, sono stati valutati i seguenti aspetti:

- osservanza della legge e dello statuto;
- rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo;
- adeguatezza e funzionamento dell'assetto amministrativo-contabile;
- bilancio di esercizio.

Ho altresì vigilato e monitorato in merito ai seguenti aspetti:

- monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 117 del 2017;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7, comma 2, del codice del Terzo settore;
- conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 117 del 2017, nonché agli schemi ministeriali previsti;
- sostenibilità e perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'ente;
- programmazione, attuazione e verifica degli obiettivi economici e finanziari posti dall'organo di amministrazione;
- analisi periodica dei flussi di cassa in relazione agli obiettivi e alle azioni pianificate dall'organo di amministrazione;
- coerenza della struttura organizzativa con le dimensioni e con la effettiva complessità dell'ente.
- corretta attribuzione di deleghe di potere;

Ho inoltre verificato la rispondenza dei dati e delle informazioni di carattere economico-finanziario con i dati e le informazioni

Marco Cambareri

Vogliamo rendere

laico e civile *il nostro paese*

Scuola

Ci impegniamo per abolire l'insegnamento della religione cattolica, impartito da docenti scelti dal vescovo e pagati dallo Stato. Ogni giorno sosteniamo i genitori ai cui figli viene negata l'ora alternativa, fornendo supporto legale gratuito tramite lo sportello soslaicita@uaar.it.

Progresso

Chiediamo più investimenti nella ricerca scientifica, nella scuola pubblica, nelle università non private. Contrastiamo il natalismo e la retorica della "tradizione", delle "radici", dell'"identità". Ci battiamo per difendere la libertà di espressione e il pensiero razionale.

Sessualità

Vogliamo l'abolizione dell'obiezione di coscienza in ginecologia, la presenza capillare di consultori pubblici, l'eliminazione di ogni ostacolo per l'aborto farmacologico. Sosteniamo diritti egualitari indipendentemente da genere, orientamento sessuale, credenza religiosa.

Spesa pubblica

Chiediamo la cancellazione di ogni beneficio o privilegio fiscale basato sulla religione: ogni anno 6,7 miliardi di spesa pubblica per sostenere Chiesa e Vaticano. Che questo denaro dei cittadini italiani venga usato per ricerca, sanità, scuola.

Fine vita

Siamo in prima linea per la legalizzazione dell'eutanasia e del suicidio assistito. Atei e agnostici sono discriminati anche da morti: mancano sale per funerali civili, che chiediamo di istituire in ogni Comune. Formiamo celebranti per commiati e commemorazioni laico umaniste.

Costituzione

La nostra costituzione è ancora sfregiata da quel relitto del fascismo che è il Concordato. Chiediamo la denuncia unilaterale del Concordato e la sostituzione degli articoli 7 e 8 della Costituzione con l'affermazione esplicita del principio di laicità dello Stato.

COMBATTI INSIEME A NOI QUESTE BATTAGLIE
uaar.it/adesione





Unione degli Atei
e degli Agnostici
Razionalisti

Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti

via Francesco Negri, 69 - 00154 Roma

Tel.: +39 06 5757611 - Fax: +39 06 57103987

info@uaar.it - www.uaar.it

Codice Fiscale: 92051440284